

neW hope - sartoria etnica

neW
hope!

Il progetto di Caserta per donne immigrate

Una borsa formato speranza

La speranza può stare anche dentro a una borsa. Meglio: uno "shopper" etnico. Ne sono convinte le suore Orsoline di Caserta che da sette anni gestiscono Casa Rut, un centro di accoglienza per donne immigrate in difficoltà. Le ragazze vengono da situazioni di gravissimo disagio: sfruttamento, violenza, abbandono. Molte sono incinte o hanno bambini piccoli. Casa Rut offre loro accoglienza e un ricovero temporaneo anche se il problema principale, per queste donne, resta il lavoro. Non un impiego qualsiasi, ma un'attività che le formi, restituendo loro dignità e autonomia e preparandole, magari, ad un impiego all'esterno. Così è nato il laboratorio di sartoria etnica "New hope" che produce, per il momento, speranza in formato "shopper", cioè borse realizzate con stoffe fatte arrivare appositamente dai Paesi d'origine delle ragazze (dall'Africa in particolare), che le lavorano seguendo la propria fantasia, ma anche le proprie tradizioni. E le borse sono solo l'inizio: in cantiere ci sono già progetti per la realizzazione di zainetti, portaocchiali e oggetti vari in stoffa. In questo momento la cosa più importante è trovare un canale per la commercializzazione



dei prodotti, che vada al di là del passaparola tra amici, per garantire alle donne di Casa Rut ordini costanti di prodotti e permettere al progetto di continuare ad esistere. Per questo "New Hope" rivolge un appello - anche attraverso Altreconomia - alle Botteghe del mondo e alle altre "realità legate al consumo critico": potrebbero diventare loro i punti vendita della speranza. Info e contatti: Casa Rut, tel. 0823-27.80.78, e-mail orsolinerut@tin.it